

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 3 marzo 2017

Parere sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze «Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali», ai sensi dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (Delibera n. 24/2017). (17A04251)

(GU n.147 del 26-6-2017)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito «Codice»), che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere di questo Comitato, sentita la Conferenza unificata, siano definiti:

le modalita' di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali;

i criteri per la definizione degli ordini di priorit , per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonch  per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

i criteri e le modalita' per favorire il completamento delle opere incompiute;

i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicit  relativi ai contratti;

le modalita' di raccordo con la pianificazione dell'attivit  dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, che prevede che i Ministeri svolgano la valutazione delle singole opere, secondo principi di appropriatezza e proporzionalit , al fine di individuare le soluzioni progettuali ottimali per il raggiungimento degli obiettivi identificati nella valutazione ex ante dei fabbisogni di infrastrutture e servizi;

Vista la proposta di cui alla nota 16 settembre 2016, n. 0034790, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) ha richiesto l'iscrizione all'ordine del giorno di questo Comitato dell'esame dello schema di decreto «Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali» e ha trasmesso il suddetto schema di decreto e gli allegati 1 e 2;

Vista la nota 20 settembre 2016, n. 7977, con la quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha proposto alcune modifiche al

suddetto schema di decreto ed ai relativi allegati;

Viste le note 10 ottobre 2016, n. 37738, e 26 ottobre 2016, n. 40130, con cui il MIT ha trasmesso un nuovo schema del predetto decreto con i relativi allegati 1 e 2, che hanno sostituito la documentazione precedentemente inviata;

Vista la nota 28 novembre 2016, n. 44590, con cui il MIT ha trasmesso la versione definitiva del predetto schema di decreto e dei relativi allegati 1 e 2, che hanno integralmente sostituito la documentazione precedentemente inviata, ad esito delle interlocuzioni intervenute tra le amministrazioni interessate;

Considerato che lo schema di decreto si applica a tutte le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Codice, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, nonché quanto previsto all'art. 1, comma 3, del medesimo codice, e che lo stesso non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

Considerato che la proposta è stata esaminata ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento di questo Comitato di cui alla delibera 30 aprile 2012, n. 62 (G.U. n. 122/2012);

Vista la nota del 1° dicembre 2016, n. 5670, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della seduta del Comitato, contenente le valutazioni da riportare nella presente delibera;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (da ora in avanti Ministero), e in particolare, che:

lo schema di decreto in oggetto è stato predisposto ai sensi del suddetto art. 21, comma 8, del Codice, ed è composto da 11 articoli e dagli allegati 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante, di cui l'uno contenente gli schemi tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici, e l'altro gli schemi tipo per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi;

l'art. 2 introduce le definizioni di «progetto di fattibilità tecnica ed economica» e di «documento di fattibilità delle alternative progettuali», rinviando alla disciplina di cui all'art. 23, comma 5, del Codice e al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione del medesimo art. 23, comma 3;

l'art. 3 definisce i contenuti, il livello di progettazione minimo, l'ordine di priorità, le modalità di redazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti. Sono individuati come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di opere già iniziate, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, gli interventi cofinanziati con fondi europei, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Nell'ambito di tale ordine di priorità i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute devono essere considerati di priorità massima. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

l'art. 4 disciplina i criteri di inclusione delle opere pubbliche incompiute nei programmi triennali di lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali;

l'art. 5 disciplina le modalità di approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo

elenco annuale e gli obblighi informativi e di pubblicita'. In particolare, si prevede che il programma sia redatto ogni anno, scorrendo l'annualita' pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, stabilendo che i lavori in ordine ai quali sia stata avviata positivamente la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.

I commi 10 e 11 prevedono, rispettivamente, che un lavoro non inserito nell'elenco annuale dei lavori puo' essere realizzato esclusivamente quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o quando sia corredo da un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse gia' previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie

E' attribuita a questo Comitato la facolta' di chiedere alle amministrazioni centrali che vigilano su enti tenuti a predisporre i programmi triennali dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) - una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali degli organismi vigilati riguardanti il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari;

gli articoli 6, 7 e 8 disciplinano la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, analogamente a quanto disposto per il programma triennale dei lavori pubblici;

gli articoli 9, 10 e 11, prevedono, rispettivamente, le disposizioni transitorie e finali, la clausola di invarianza finanziaria e l'entrata in vigore;

Vista la comunicazione resa a questo Comitato in merito alla richiesta della Corte dei conti, formulata con nota n. 273 del 3 gennaio 2017, di formalizzare sotto forma di «deliberazioni» i pareri espressi da questo stesso Comitato;

Considerato che questo Comitato prende atto della comunicazione e ritiene che tale formalizzazione debba avvenire senza modificare il contenuto di tali pareri e adottando la numerazione progressiva dell'anno corrente, con esclusione dei pareri riferiti ad atti approvati con legge successivamente al 10 agosto 2016;

Vista la nota 3 marzo 2017, n. 1068, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisito in seduta l'avviso favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze e degli altri Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

Ai sensi dell'art. 21, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, «Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali».

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente: Gentiloni Silveri

Il Segretario: Lotti

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n.
832